



TAMBURRINO

«Avremo l'occasione di dialogare con realtà di alto livello in un momento molto particolare»



Mercoledì 8 Ottobre 2025  
www.gazzettino.it

# Palio e Medioevo una mostra storica per i Cinque Cerchi

► Al museo diocesano una rassegna di foto, dipinti, reperti miti e suggestioni, inserita nell'ambito culturale olimpico

## FELTRE

Il Medioevo attraverso dipinti, fotografie, reperti, molta storia e tanto Palio, il tutto sotto l'egida dei Giochi Olimpici.

### INIZIATIVA

Questa è la mostra che dal prossimo 18 ottobre al 29 marzo 2026 (inaugurazione venerdì 17 ottobre alle 18.30) sarà aperta al pubblico nelle sale del Museo Diocesano Belluno-Feltre. Il titolo è "Sogno e realtà. Immagini e visioni del Medioevo tra Ottocento e Novecento" e i visitatori potranno ammirare «il dualismo tra sogno e realtà che ha contraddistinto il Palio di Feltre 2025 e propone un doppio sguardo: da un lato il Medioevo immaginato dagli artisti, scrittori e musicisti tra XIX e XX secolo come fonte di miti e suggestioni; dall'altro il Medioevo rivisitato delle feste e delle rievocazioni popolari, che trasformano la storia in rito collettivo e identità condivisa e rende reale, con i suoi risvolti sociali, un Medioevo sognato».

### I PROMOTORI

L'iniziativa è promossa dall'Associazione Palio Città di Feltre insieme al Museo Diocesano, nell'ambito dell'Olimpiade Culturale di Milano Cortina 2026, con il patrocinio della Regione Veneto, della Provincia di Belluno e del Comune di Feltre e con il sostegno di Confindustria Imprese Belluno, Pasquello Fratelli, Farmacie Dolomiti, MCC Consulenze Assicurate, Ecostudio Ambiente e Digital Vision. Non mancheranno sorprese e alcune auten-



MANIFESTO Collezione Salce

tiche perle storiche che meritano di essere viste.

### L'ESPOSIZIONE

Tra le opere esposte spiccano il dipinto di Lorenzo Dellea con Ezzelino III di fronte alla distruzione di Vicenza e i bozzetti scenografici di Mario Pompei per la saga di Parisina, provenienti dal Vittoriale, ma ci saranno anche le figure del Beato Bernardino, Panfilo Castaldi e Vittorino da Feltre. Di particolare rilievo è stato il restauro, sostenuto dall'Associazione Palio, di alcuni dei beni civici che saranno esposti in mostra. Ampio spazio al Palio di Feltre raccontato attraverso documenti, costumi, araldiche e drappi e i drappi stessi, opere d'arte autonome. Manifesti storici delle Collezione Salce raccontano come le rievocazioni furono piegate alle ideologie o al turismo.

### EPISODI EMBLEMATICI

La mostra mette in luce an-

che episodi emblematici di resistenza culturale, come il Palio di Siena corso dai legionari in Africa nel 1938, la Festa dei Ceri di Gubbio celebrata sul Col di Lana durante la Grande Guerra e il Palio di Feltre del 2021, rinato dopo la pandemia. Significativi sono i prestiti di un cero della festa eugubina di oltre tre metri di altezza e l'eccezionale prestito del drappo dipinto dai legionari senesi di stanza in Africa nel 1938, proveniente dal Museo della Nobile Contrada dell'Oca di Siena.

### GLI AUTORI

Il gruppo di lavoro capitanato da Eugenio Tamburrino, presidente del Palio di Feltre, ha al suo interno nomi illustri. Tamburrino così si pronuncia: «È per noi l'occasione di rendere evidente come il mondo delle rievocazioni si inserisca in un mondo culturale capace di dialogare con l'alta cultura italiana e europea. L'esposizione offre al visitatore la possibilità di poter ammirare alcuni prestiti eccezionali e di seguire - anche attraverso un catalogo di valore - questo percorso che affronta la visione del Medioevo tra Ottocento e Novecento e ne evidenzia poi i risvolti sociali nelle feste storiche». Si affiancano le parole di Monsignor Giuseppe Mazzorana, direttore del museo: «Iniziativa dal grande spessore scientifico, garantito dai molti studiosi che la hanno preparata. In mostra ci saranno diversi pezzi sia provenienti dalle collezioni feltrine sia da tutta Italia. Un solo esempio: uno dei ceri che a Gubbio caratterizzano la loro Corsa dei Ceri».

Daniele Mammani

© RIPRODUZIONE RISERVATA